

Sistema informativo a tutto sprint

Si punta a Cup e call center regionali

Puntano sull'integrazione degli strumenti informatici di ospedali e territorio, sullo sviluppo delle soluzioni finora adottate e sulla scelta di piattaforme comuni, le Linee di indirizzo per lo sviluppo triennale del sistema informativo socio-sanitario regionale (Sissr) del Friuli Venezia Giulia. Approvate dalla Giunta con delibera (3434/2005) le linee guida costituiscono il vademecum per la stesura di un piano in materia che dovrà essere approvato dall'Agenzia regionale per la Sanità.

Obiettivo del documento è quindi di definire «le necessità essenziali, espresse dalle diverse componenti istituzionali regionali, per lo sviluppo di sistemi informatici di qualità» in un'ottica di sempre maggiore integrazione e «dialogo» tra servizio sanitario e servizio sociale per giungere, a regime, a un Sistema informativo socio-sanitario regionale. Per fare questo si punterà su quattro macro-aree, ovvero su soluzioni informatiche che rendano i servizi sanitari più accessibili (a esempio Cup e call center regionali), soluzioni per integrare sociale e sanitario e garantire

continuità nelle cure (tramite sistemi che rendano possibile l'introduzione dei dati da parte di operatori sociali e sanitari con profili di visualizzazione differenziati), soluzioni dirette a una migliore organizzazione amministrativa (firma digitale, tecnologie di archiviazione ecc.), soluzioni che garantiscano sicurezza e semplicità di gestione (per esempio sistemi innovativi di desktop management).

Gli interventi previsti per il triennio consisteranno quindi in nuove applicazioni in ambito socio-sanitario, progetti di innovazione tecnologica e di supporto organizzativo.

Le applicazioni socio-sanitarie. Sotto questo punto si ritrovano il potenziamento del Sio (Sistema informativo di ospedale); il passaggio dalla sperimentazione alla mes-

sa a regime dell'integrazione tra Mmg/Pls e sistema informativo sanitario soprattutto orientandosi su di un'unica soluzione informatica (l'obiettivo è che alla fine del triennio il 60% dei Mmg sia in rete); l'introduzione di procedure innovative di disease management, per esempio per l'assistenza al paziente

Più sviluppo

alla telemedicina

te diabetico. E ancora, l'introduzione della smart card del cittadino, la sperimentazione del fascicolo elettronico personale che raccoglierà le informazioni prodotte da tutte le strutture sanitarie con le quali la persona è venuta in contatto, la costruzione di un sistema informativo della prevenzione.

Le innovazioni tecnologiche.

In questo ambito le linee fanno rientrare

lo sviluppo di strumenti di telemedicina destinati, in via prioritaria, alle aree più disagiate sotto il profilo dei trasporti. Si partirà con la refertazione a distanza e la diffusione della trasmissione delle immagini radiologiche. Il prossimo triennio viene inoltre considerato decisivo per l'applicazione a tappeto degli strumenti di Sanità elettronica finora messi a punto: dalla firma digitale alla posta certificata, all'archiviazione digitale.

Progetti di supporto organizzativo. Attualmente il sistema informativo regionale è un insieme eterogeneo di sistemi centralizzati,

asset periferici e infrastrutture di rete. Nel triennio si cercherà di realizzare una maggiore integrazione, puntando sulla razionalizzazione dell'architettura attuale, sulla

costruzione di un'infrastruttura che supporti servizi orientati alla continuità delle cure e sulla "copertura tecnologica" di tutte le aziende sanitarie definendo procedure e modalità omogenee di gestione.

M.G.C.